

COMMITTENTE: Tuscania SpA	
SEDE LEGALE Via Giardini Sud 4603 Serramazzoni (MO)	SEDE IMPIANTO Via Giardini Sud 4603 Serramazzoni (MO)
PROCEDURA AMBIENTALE: PROCEDURA DI VERIFICA - SCREENING VIA - ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 e della L.R. n.4 del 20 aprile 2018 DET-AMB-2019-5684 del 09/12/2019 e successive modifiche	
ELABORATO: Studio di dispersione delle emissioni odorigene Integrazioni rif. Prot. 15/06/2026.0599605.U. Fasc. 1311/55/2026	
TUSCANIA gres porcellanato	
REDATTO DA: LabAnalysis HSE Science S.r.l. Via Aristotele n.4, 42122 - Reggio Emilia (RE)	 LabAnalysis HSE SCIENCE
Revisione_00	
Reggio Emilia 03/07/2026	
Sede legale Via Aristotele, 4 - 42122 Reggio Emilia (RE) Tel. +39 0522 331031 info@labanalysis.it www.labanalysis.it LabAnalysis HSE Science s.r.l. a socio unico, società soggetta a direzione e coordinamento da parte di LabAnalysis Group s.r.l. Cap. Soc. €10.400,00 int. Ver. - Registro Imprese di Reggio Emilia - CF/P.IVA IT011864620354 - R.E.A. CCIA Reggio Emilia n. 230554	
Questo Rapporto di Indagine riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. Esso non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis s.r.l.	

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

INDICE

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. NOTE SUL MODELLO MATEMATICO UTILIZZATO E INQUADRAMENTO DEL CASO DI STUDIO	7
4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SORGENTI EMISSIVE CONSIDERATE	7
4.1. SIMULAZIONE	11
4.2. Presentazione dei risultati	11
5. Valutazione dell'impatto olfattivo	15

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

1. PREMESSA

In seguito alla richiesta di integrazioni trasmessa dall' "Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni" trasmessa il 15/06/2026 alla ditta Tuscania SpA, protocollo Prot. 15/06/2026.0599605.U., viene prodotto il presente documento con la finalità di adempiere a quanto richiesto conducendo una simulazione di confronto tra lo scenario Ante Operam (AO) e Post Operam (PO) attraverso l'utilizzo di dati di input relativi allo scenario autorizzato (AUT) nello stato di fatto (AO) e di progetto (PO) concernente Modifica non Sostanziale di AIA dell'attività della ditta Tuscania SpA sita in Via Giardini Sud 4603, Serramazzoni (MO).

Il presente studio è stato condotto sulla base di quanto riportato nel documento di Screening a VIA concernente la Modifica.

La ditta Tuscania SpA è dotata di AIA con DET-AMB-2019-5684 del 09/12/2019.

L'oggetto della Modifica è concernente l'inserimento di un nuovo forno di cottura (denominato F4) con contestuale aumento di capacità produttiva dell'impianto così come autorizzato.

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le concentrazioni di odore sono espresse in unità odorimetriche o olfattometriche al metro cubo (UO_E/m^3), che rappresentano il numero di diluizioni necessarie affinché il 50% degli esaminatori non avverta più l'odore del campione analizzato (UNI EN 13725:2022).

Il D.Lgs. 183/2017 (pubblicato in GU n.293 del 16.12.2017 e vigente dal 19.12.2017) ha aggiunto alla parte V del D.Lgs. 152/2006 (anche conosciuto come Testo Unico Ambientale) l'art. 272-bis. L'articolo, che si applica a tutti gli impianti di cui al Titolo I della Parte V del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, introduce la possibilità per la normativa regionale e per le Autorità Competenti, in sede di autorizzazione, di prevedere misure di prevenzione e limitazione appositamente definite per le emissioni odorigene, che possono anche includere (Comma 1):

- a) valori limite di emissione espressi in concentrazione ($\text{mg}/\text{N m}^3$) per le sostanze odorigene;
- b) prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per impianti e per attività aventi un potenziale impatto odorigeno, incluso l'obbligo di attuazione di piani di contenimento;
- c) procedure volte a definire, nell'ambito del procedimento autorizzativo, criteri localizzativi in funzione della presenza di ricettori sensibili nell'intorno dello stabilimento;
- d) criteri e procedure volti a definire, nell'ambito del procedimento autorizzativo, portate massime o concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (UO_E/m^3 o OU_E/s) per le fonti di emissioni odorigene dello stabilimento;
- e) specifiche portate massime o concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (UO_E/m^3 o UO_E/s) per le fonti di emissioni odorigene dello stabilimento.

È stato inoltre emanato dal MASE il Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/2024 "Decreto direttoriale di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal "Coordinamento Emissioni", il quale tuttavia al paragrafo "Finalità e campo di applicazione" riporta che "...il documento non può in alcun modo interferire, considerata la propria natura, con l'applicazione delle normative regionali oggi vigenti in materia che assicurino, anche attraverso distinte modalità, un equiparabile livello di tutela in materia di emissioni odorigene".

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

Il suddetto decreto stabilisce i valori di accettabilità dell'impatto olfattivo; e indica che "i valori di accettabilità dell'impatto olfattivo, espressi come concentrazioni orarie di picco di odore al 98° percentile calcolate sull'intero dominio temporale di simulazione, che devono essere rispettati presso i recettori sensibili sono fissati in funzione delle classi di sensibilità dei ricettori definite sulla base della classificazione ISTAT delle località e delle Zone Territoriali Omogenee di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, e s.m.i., come descritto nella seguente Tabella":

Tabella 2.1 – Classi di sensibilità e valori di accettabilità presso il recettore sensibile

Classe di sensibilità del ricettore	Descrizione della classe di sensibilità del ricettore sensibile	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore sensibile
PRIMA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale classificate in zone territoriali omogenee A o B. Edifici, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone (es. ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, per tutti i casi, anche se di tipologia privata), esclusi gli usi commerciale e terziario	1 ou _E /m ³
SECONDA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale, classificate in zone territoriali omogenee C (completamento e/o nuova edificazione) Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es. mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti).	2 ou _E /m ³
TERZA	Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es.: luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri); case sparse; edifici in zone a prevalente destinazione residenziale non ricomprese nelle Zone Territoriali Omogenee A, B e C.	3 ou _E /m ³
QUARTA	Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica.	4 ou _E /m ³
QUINTA	Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es.: terreni agricoli, zone non abitate).	5 ou _E /m ³

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

ARPA Emilia-Romagna ha inoltre pubblicato il documento: "Indicazioni per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione in atmosfera e presentazione dei risultati".

Esso contiene indicazioni tecnico-operative per la redazione di studi modellistici sulla componente atmosferica. Alla luce di tale aggiornamento si allegano i seguenti documenti:

- Allegato A3 - INPUT - Presentazione sintetica delle informazioni e i principali input della catena modellistica utilizzata;
- Allegato A4 - OUTPUT - Presentazione sintetica degli output e confronto con gli indicatori previsti dalla normativa vigente.

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

3. NOTE SUL MODELLO MATEMATICO UTILIZZATO E INQUADRAMENTO DEL CASO DI STUDIO

Per il calcolo della dispersione delle sostanze considerate è stato utilizzato il modello CALPUFF, realizzato da Earth Tech Inc. per conto del California Air Resources Board (CARB) e dell'U.S. Environmental Protection Agency (US EPA).

Per i cenni teorici e descrittivi del modello si faccia riferimento allo studio presentato in precedenza "Studio di ricaduta delle emissioni odorogene" del 22/05/2026.

Tutte le impostazioni del modello, comprese le impostazioni meteo sono le medesime descritte nel precedente documento.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SORGENTI EMISSIVE CONSIDERATE

L'assetto impiantistico di riferimento è riportato nelle Determinazione AIA n° n. 5684 del 09/12/2019 e s.m.i..

Il progetto prevede la seguente modifica principale, di natura

1. Il nuovo forno (Forno F4) si aggiunge ai n.3 forni esistenti che rimarranno operativi nelle medesime condizioni autorizzate.

L'installazione del nuovo forno è necessaria per poter superare l'attuale un "collo di bottiglia" produttivo presente attualmente nella fase di cottura, che limita la piena valorizzazione della capacità produttiva delle restanti fasi del ciclo. Le fasi di atomizzazione, pressatura e smaltatura risultano infatti in grado di sostenere volumi produttivi maggiori rispetto a quelli attualmente gestibili nel corso della fase termica, determinando una limitazione nel ciclo produttivo complessivo. L'introduzione del nuovo impianto consentirà pertanto di migliorare l'equilibrio tra le diverse fasi produttive, ottimizzandone la continuità operativa.

Il nuovo forno permetterà inoltre di migliorare la flessibilità produttiva, ottimizzando le campagne dedicate a differenti tipologie di prodotti e formati, che attualmente risultano maggiormente sfavorite nella fase di cottura.

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

Facendo riferimento alla determina AIA suddetta l'attuale configurazione impiantistica che concerne le sorgenti odorigene, coinvolgono il punto emissivo E46, che rimarrà invariato, ed E35 che verrà dismesso e sostituito da E52.

In aggiunta a quanto presentato nello studio precedente sono stati eseguiti ulteriori 2 scenari di simulazione, uno ante-operam (AO) verificando i valori di concentrazione limite previsti dall'autorizzazione AIA vigente sulla configurazione impiantistica attuale e, e uno scenario post-operam (PO) verificando i valori di concentrazione obiettivo previsti dall'autorizzazione AIA vigente sulla configurazione impiantistica di progetto, ovvero con l'entrata a regime di E52 ed eliminazione di E35. Si ipotizza pertanto che i valori obiettivo di concentrazione autorizzati al camino E35 saranno i medesimi autorizzabili al camino E52.

Il numero di ore annuali di funzionamento autorizzato per la ditta in oggetto è pari a 7824 h/a, sulle 8760 h/a complessive teoriche su cui si esegue la simulazione. Per far fronte a tale disallineamento, si adotteranno flussi rimodulati secondo il rapporto $(7824/8760)$ h/a per ottenere una portata costante per tutte le ore di simulazione nel modello.

Tale approccio è il medesimo di quello adottato per le simulazioni eseguite nel precedente studio nel quale sono stati utilizzati i flussi di sostanze odorigene derivanti dalle concentrazioni e portate massime rilevate nell'anno 2025, rendendo quindi i risultati delle simulazioni confrontabili dal punto di vista analitico.

L'unica differenza adottata è il numero di ore di funzionamento degli impianti in quanto nelle precedenti simulazioni è stato considerato il funzionamento reale annuale, registrato nel Report AIA 2025, pari a 7800 h/a. Tale differenza comporta 24 ore di differenza di funzionamento ovvero pari al -0.3% nell'arco di un anno, pertanto si può ritenere trascurabile.

I dati di input aggiornati rispetto alle precedenti simulazioni sono pertanto:

- Flussi di sostanze odorigene per ciascun camino (UO/s) calcolati come prodotto delle portate autorizzate normalizzate a 20°C (Nmc/h) e le concentrazioni obiettivo autorizzate a camino (UO/Nmc), riparametrando per un funzionamento di 8760 h/a invece che 7823 h/a.

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

- Velocità di emissione ai camini calcolati come rapporto tra portate autorizzate e sezioni dei camini stessi.

Le portate sono state normalizzate a 20°C secondo la seguente relazione, tratta dalla UNI EN 13725:

$$\dot{V}_{R,293} = \dot{V}_s \cdot \frac{(293)}{(273,15 + t)} \cdot \frac{p_s}{101,3}$$

where

p_s is the absolute pressure in the stack;

$\dot{V}_{R,293}$ is the volume flow rate at standard conditions;

T is the stack temperature in °C.

Si seguito si riportano i valori dei parametri salienti per l'input dei modelli di calcolo.

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

ID Emissione	Portata Autorizzata (Nmc/h) Norm. 0°C	Portata Autorizzata (Nmc/h) Norm. 20°C	Tipologia Inquinante	Diametro Camino (mm)	Altezza Camino (m)	Conc. Obiettivo MAX AUT (UO/mc)	Flusso Odorigeno (UO/s) su 7824 ore/anno	Flusso Odorigeno (UO/s) su anno di 8760 ore	Flusso Odorigeno complessivo annuale (UO/anno) *	Temp (K)	V (m/s) Norm. 20°C	Scenario di utilizzo	E (m)	N(m)
Input modello			Input modello	Input modello	Input modello			Input modello		Input modello	Input modello	Input modello	Input modello	Input modello
E35	25000	26830	Odori	950	12	3000	22359	19970	629765403624	493	10.5	AO	643885	4917029
E46	42500	45612	Odori	1400	15	3000	38010	33949	1070601186161	493	8.2	AO+PO	643794	4917137
E52	45000	48295	Odori	1450	15	3000	40246	35946	1133577726524	493	8.1	PO	643863	4917041

(*) è il flusso di UO emesse nell’arco di un anno calcolato come il prodotto della concentrazione obiettivo, la portata massima autorizzata normalizzata a 20°C e il numero di ore di funzionamento massimo autorizzato pari a 7824 ore (considerando l’anno di 8760 ore tale flusso rimane invariato in quanto la differenza tra 8760 h e 7824 h è pari alle ore di inattività dell’impianto).

4.1. SIMULAZIONE

4.2. Presentazione dei risultati

Nelle seguenti tabelle vengono riportati, per ognuno dei recettori discreti considerati, il 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore su base annua simulate.

Nelle successive figure sono visualizzati i risultati delle simulazioni presso i recettori discreti più prossimi all'impianto oggetto di studio; tali risultati sono visualizzati come curve di isolivello del 98° percentile su base annua delle concentrazioni di picco di odore simulate.

SCENARIO ANTE-OPERAM

Tabella 9.2.1: 98° percentile della concentrazione di picco di odore calcolato dal software in corrispondenza dei recettori discreti e relativi valori di accettabilità

Recettore n.	98° percentile concentrazione di picco di odore su base annua (UO _E /m ³)	Valore di accettabilità per il 98° percentile della concentrazione di picco di odore su base annua (UO _E /m ³) ⁽¹⁾	Valori massimi di picco annuali su base oraria (Valori non soggetti a criteri di accettabilità)
R1	1.66	1	3.56
R2	1.10	3	3.53
R3	0.59	3	3.21
R4	0.64	3	2.13
R6	0.31	1	1.51

1) Criteri di accettabilità dell'impatto olfattivo, individuati come da Delibera di Giunta Provinciale di Trento n.1087 del 24/06/2016 e dal Decreto Direttoriale emanato dal MASE n. 309 del 28/06/2023

Nello scenario Ante Operam si rileva una potenziale criticità presso il recettore R1 nel quale si calcola un 98° percentile di concentrazione di picco di odore su base annua pari a 1.66 UO_E/mc contro un valore di accettabilità pari a 1 UO_E/mc.

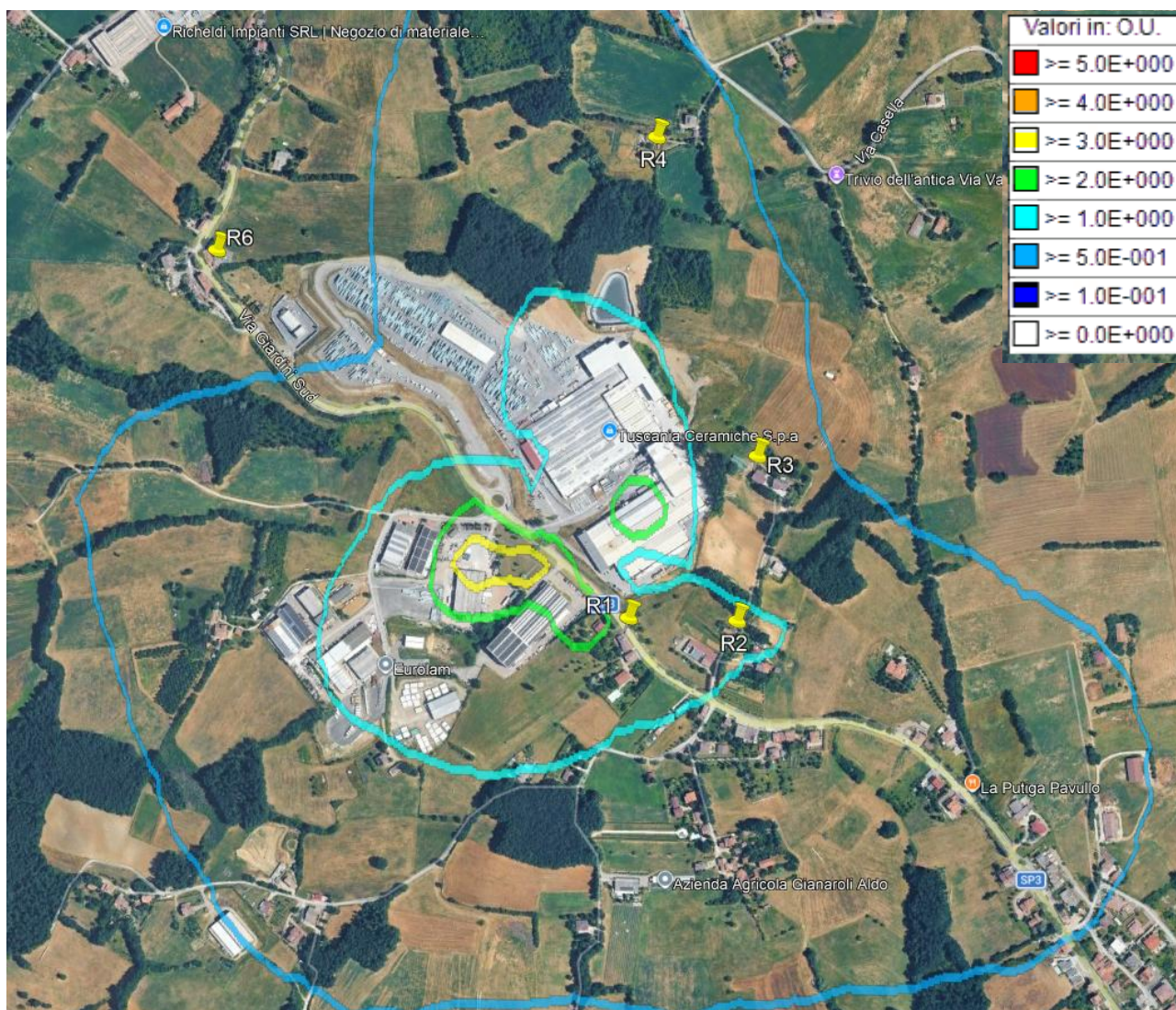


Figura 9.2.2: Curve di isolivello del 98° percentile delle concentrazioni di picco di odore presso i recettori maggiormente esposti (UO_E/m^3) – Scenario Ante-Operam

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

SCENARIO POST-OPERAM

Tabella 9.2.2: 98° percentile della concentrazione di picco di odore calcolato dal software in corrispondenza dei recettori discreti e relativi valori di accettabilità

Recettore n.	98° percentile concentrazione di picco di odore su base annua (UOE/m ³)	Valore di accettabilità per il 98° percentile della concentrazione di picco di odore su base annua (UOE/m ³) ⁽¹⁾	Valori massimi di picco annuali su base oraria (Valori non soggetti a criteri di accettabilità)
R1	1.20	1	3.11
R2	0.87	3	3.29
R3	0.53	3	2.75
R4	0.72	3	2.36
R6	0.35	1	1.98

1) Criteri di accettabilità dell'impatto olfattivo, individuati come da Delibera di Giunta Provinciale di Trento n.1087 del 24/06/2016 e dal Decreto Direttoriale emanato dal MASE n. 309 del 28/06/2023

Nello scenario Post Operam la criticità permane, tuttavia si registra un miglioramento del 28 % sulla concentrazione calcolata al recettore R1.

Il valore calcolato è pari a 1.20 UO/mc.

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

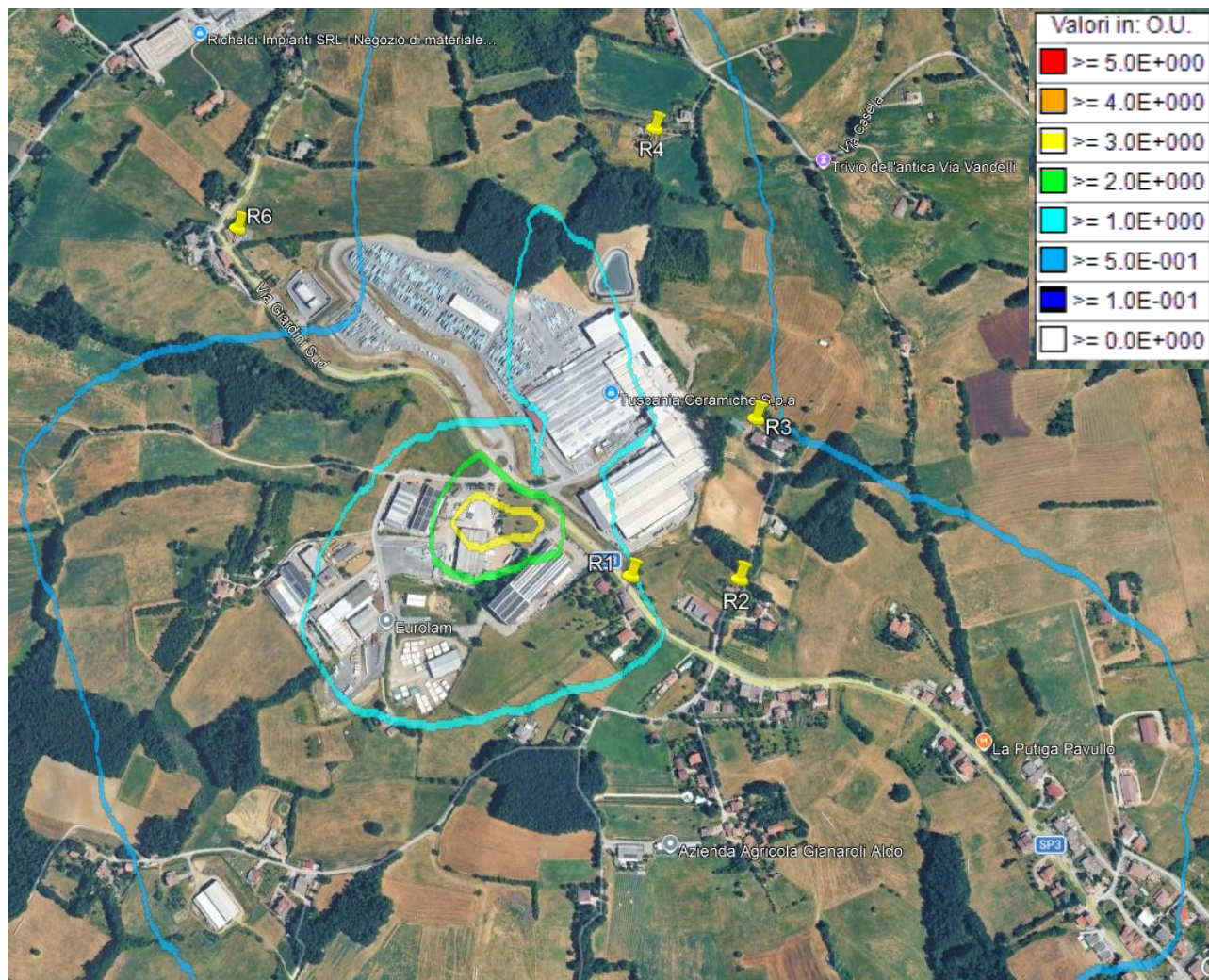


Figura 9.2.4: Curve di isolivello del 98° percentile delle concentrazioni di picco di odore presso i recettori maggiormente esposti (UO_E/m^3) – Scenario Post-Operam

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

5. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO OLFATTIVO

La normativa vigente stabilisce i valori di accettabilità dell'impatto olfattivo, espressi come concentrazioni orarie di picco di odore al 98° percentile calcolate sull'intero dominio temporale di simulazione. Nello specifico i valori che devono essere rispettati presso i recettori sensibili sono fissati in funzione della localizzazione dei recettori all'interno dei diversi ambiti urbanistici.

In conclusione, si mette in evidenza quanto segue:

- Nello scenario Ante-Operam si rileva un superamento del 98° percentile di concentrazione di picco di odore su base annua sul recettore R1 (il più vicino allo stabilimento) con un valore pari a 1.66 UOe/mc.
- Nello scenario Post-Operam la criticità descritta al punto precedente permane, tuttavia si riscontra un miglioramento del 28% rispetto alla concentrazione rilevata al recettore R1.
 - L'isopleta corrispondente a 1 UO_E /m³ (soglia di rilevabilità dell'odore secondo la norma UNI EN 13725:2022 e valore di accettabilità dell'impatto olfattivo più basso tra quelli riportati al paragrafo 4.12 dell'Allegato tecnico della LR 23 settembre 2021, n. 39) si estende al più per 760 metri e, principalmente, nella area SUD-OVEST; racchiudendo, un'area esterna allo stabilimento sull'area artigianale di Berzigola.
 - Il valore più elevato di 98° percentile della concentrazione di picco di odore su base annua calcolato dal software, in corrispondenza di un recettore discreto, risulta essere pari a 1,20 UO_E/m³ in corrispondenza di R1, abitazione posta a circa 80 m in linea d'aria dalla sorgente.

Il nucleo abitativo più vicino all'isopleta pari a 1 UO_E/m³, rimanendone esterna, risulta essere la frazione di Ca Bosi a circa 700 m in direzione sud-est. Esso risulta essere interno all'isopleta pari a 0.5 UO_E/m³.

In conclusione, le simulazioni modellistiche evidenziano che il recettore R1, già nello scenario Ante Operam, presenta un valore del 98° percentile pari a 1,66 UOE/m³, superiore al valore di accettabilità di 1 UOE/m³. Tale criticità risulta pertanto preesistente all'intervento in progetto e riconducibile all'assetto emissivo già autorizzato.

L'introduzione del nuovo forno F4, con contestuale sostituzione del punto emissivo E35 con il nuovo punto E52, non determina un aggravamento dell'impatto odorigeno; al contrario, il modello prevede una riduzione della concentrazione al recettore più esposto pari a circa il 28%, con un valore stimato di 1,20 UOE/m³.

Questa Relazione Tecnica riguarda solo gli ambienti sottoposti ad indagine. La Relazione Tecnica non può essere riprodotta parzialmente salvo approvazione scritta da parte di LabAnalysis HSE SCIENCE s.r.l.

Il limitato superamento residuo del valore di accettabilità deve inoltre essere interpretato alla luce delle ipotesi cautelative adottate nella simulazione, che assumono per entrambe le sorgenti emmissive le concentrazioni obiettivo massime autorizzate pari a 3000 UOE/m³. Tali condizioni risultano significativamente più gravose rispetto ai dati emissivi storicamente rilevati: nell'annualità 2025 il camino E35 ha infatti evidenziato una concentrazione media pari a 1589 UOE/m³ e una concentrazione massima pari a 2342 UOE/m³, entrambe inferiori al valore autorizzato assunto come input modellistico.

Ne consegue che i risultati ottenuti rappresentano uno scenario di tipo conservativo, finalizzato a verificare la compatibilità dell'impianto nelle condizioni emmissive massime autorizzabili, e sono pertanto suscettibili di sovrastimare l'effettivo impatto odorigeno atteso durante il normale esercizio. Si evidenzia inoltre che il nuovo impianto associato al punto emissivo E52, in sostituzione dell'attuale E35, è costituito da una tecnologia più recente ed efficiente e potrà ragionevolmente garantire prestazioni emmissive migliorative anche sotto il profilo odorigeno, contribuendo ad una ulteriore riduzione delle concentrazioni presso i recettori.

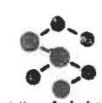
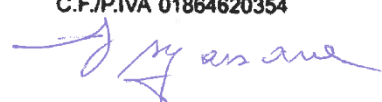
Alla luce di quanto sopra, il progetto determina un miglioramento misurabile dell'impatto olfattivo, riducendo una criticità già esistente senza introdurre di nuove.

Il Project Manager

LabAnalysis HSE Science S.r.l.

Il Direttore Generale

LabAnalysis HSE Science S.r.l.

 **LabAnalysis**
HSE SCIENCE
Via Aristotele, 4 42122 REGGIO EMILIA
Tel. 0522 331031 - email: info@labanalysis.it
C.F./P.IVA 01864620354**Ing. Francesco Bonacini** **LabAnalysis**
HSE SCIENCE
Via Aristotele, 4 42122 REGGIO EMILIA
Tel. 0522 331031 - email: info@labanalysis.it
C.F./P.IVA 01864620354
**Dott.ssa Isella Massara**